



## Comune di Modena

Assessorato alle Politiche sociali, Accoglienza e integrazione,  
Agenzia casa

Prot. 269176 del 23/10/2020 cl. 07.09 f. 5

### COMITATO LOCALE ESECUZIONE PENALE ADULTI

#### Verbale del 21/10/2020

*L'incontro è stato realizzato in videoconferenza.*

**Presenti:**

Roberta Pinelli Assessora alle Politiche Sociali Comune di Modena  
Nadia Caselgrandi Assessora alle Politiche sociali Comune di Castelfranco

Gisberto Cornia Funzionario regionale  
Carla Brezzi Garante Regionale delle persone ristrette

Maria Martone Direttrice Casa di Lavoro di Castelfranco e della Casa Circondariale Sant'Anna  
Nicoletta Saporito Coordinatrice Equipe trattamentale Casa Circondariale Sant'Anna

Monica Righi Direttrice UEPE Modena  
Clara Grilli Assistente Sociale UEPE

Vittorio Laviola Responsabile Unità Operativa Medicina Penitenziaria

Stefano Tè Associazione Teatro dei Venti  
Paola Cigarini Associazione Gruppo Carcere-Città  
Lilya Hamadi Associazione ARCI Milinda  
Emanuela Carta CSI Modena  
Francesca Nora Associazione Porta Aperta al Carcere  
Andrea Abate UISP Modena

Claudia Bastai Referente per il carcere del Comune di Castelfranco  
Rita Bondioli Ufficio Gestione risorse per l'integrazione Comune di Modena  
Maria Grazia Demurtas Ufficio Gestione risorse per l'integrazione Comune di Modena

--

L'Assessora saluta i tutti i presenti e, procede ad affrontare i diversi punti all'ordine del giorno.

- **Piano 2020-2021 interventi orientativi e formativi per l'inclusione socio-lavorativo delle persone in esecuzione penale - anno 2021: approvazione delle schede sui fabbisogni formativi**

La Direttrice Martone sottolineando la particolarità della Casa di lavoro e le caratteristiche del territorio di Castelfranco descrive un piano formativo orientato su tre settori: agricoltura, produzione di pasta fresca ed edilizia.

Rispetto all'Istituto di Modena invece, in considerazione del diverso target presente, la proposta formativa privilegia percorsi interni al carcere finalizzati a costruire competenze da spendere all'interno dell'istituto stesso durante la detenzione e all'esterno, alla scarcerazione.



Le proposte formative saranno organizzate nell'ambito di edilizia, ristorazione, manutenzione del verde e sartoria.

La Direttrice esprime l'importanza di uscire dalle logiche assistenzialistiche e di puntare su quelli che definisce i due pilastri della rieducazione: la scuola ed il lavoro. Nei due Istituti ci sono diversi spazi da riconvertire in attività lavorative.

Monica Righi descrive il programma formativo come una importante opportunità per le persone in esecuzione penale: in 3 casi infatti il tirocinio si è trasformato in assunzione a tempo determinato.

In questo momento, con l'ente formativo Dinamica, si sta realizzando la seconda tranches del tirocinio formativo del 2019-2020 che dovrà concludersi presso le aziende.

Il programma 2020-21 prevede percorsi formativi adeguati alle persone in esecuzione caratterizzate da bassa scolarità e grave condizione di povertà. Le aree su cui si prevede formazione saranno più o meno le stesse dell'anno in corso: pulizie, meccanica, conduzione di muletti e carrelli, agricoltura.

Gisberto Cornia ricorda a tutti gli istituti interessati che è necessario concludere i corsi ancora in essere prima di avviare la nuova programmazione, salvo esigenze particolari. Su richiesta di chiarimento di Carta, precisa che il pacchetto formativo può privilegiare, se utile, il modulo dedicato all'orientamento al lavoro, così come altri aspetti del percorso formativo (es. il tutoraggio).

Sul tema degli inserimenti lavorativi Paola Cigarini sottolinea la necessità di privilegiare percorsi che possano avere sbocchi professionali, in particolare per i dimittendi.

Segnala, inoltre, la necessità di assicurare la presenza continuativa dei **Patronati** in carcere con un impegno che deve essere sostenuto dall'Amministrazione comunale.

A tale proposito l'Assessora garantisce il suo impegno a stabilizzare il servizio almeno una volta al mese.

Nicoletta Saporito specifica che le regole della partecipazione ai percorsi formativi finanziati con FSE sono tali da escludere molti detenuti: garanzia di presenza per un monte ore elevato, regolarità della condizione amministrativa....

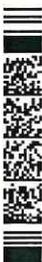
Rita Bondioli, rispetto alla richiesta di chiarimento sui percorsi dedicati ai dimittendi, riferisce la ripresa dell'attività dell'equipe dimittendi e specifica che la tipologia delle persone presenti a Sant'Anna è tale da rendere difficilmente praticabile la partecipazione a percorsi formativi e alla più generale progettazione post scarcerazione per motivi diversi: brevità del periodo di detenzione, residenza e/o provenienza da altri territori, presenza di numerose persone straniere irregolari. Riferisce inoltre che i fondi messi a disposizione dalla Cassa Ammende su bando regionale costituiranno un'ulteriore importante opportunità di costruire percorsi per le persone post detenzione.

- **Proposte di modifica del CLEPA sulla base delle istanze portate nell'incontro del 24/09/2020**

L'Assessora Pinelli introduce il secondo punto riferendo che è stata elaborata una bozza di delibera aggiornata alla situazione attuale sulla base delle richieste del CLEPA precedente:

- si inseriscono, tra i componenti del C.L.E.P.A., l'Unità operativa medicina penitenziaria e, oltre alle Associazioni di volontariato, le Associazioni di promozione sociale che operano in Carcere;
- si conferma la sezione speciale del CLEPA nel Comune di Castelfranco, nelle forme già descritte nella delibera di Giunta Comunale n. 374 del 26/07/2007;
- si prevede la possibilità di organizzare Tavoli tematici a cui potranno partecipare altri Settori dell'Amministrazione Comunale;
- si prevede la promozione di forme di rappresentanza dei detenuti all'interno del CLEPA, nelle forme consentite dai regolamenti interni agli Istituti;

Paola Cigarini sottolinea la necessità di costituire dei tavoli operativi, uno dedicato alla vita all'interno del carcere coinvolgendo tutte le figure interessate ed uno dedicato al rapporto con la città ed al tema della "pena" con l'obiettivo di risvegliare interesse e conoscenza da parte della comunità.



Rita Bondioli interviene per specificare che il CLEPA è unico ed in capo a Modena, che è un organo di programmazione e deliberazione, ma che può promuovere gruppi di lavoro.

L'Assessora interviene sul tema della partecipazione della rappresentanza dei detenuti al CLEPA proponendo di organizzare almeno una volta l'incontro all'interno del carcere e rimanda alla Direttrice Martone la valutazione sulla praticabilità della proposta.

La Direttrice Martone sottolinea l'importanza di coinvolgere i detenuti rispetto all'analisi dei bisogni ed alle possibili proposte avanzate dal CLEPA stesso in loro favore. Su Castelfranco si tratta di formalizzare i momenti in cui questo già avviene mentre su Modena si troveranno le modalità idonee che potrebbero prevedere un eventualmente spostamento degli incontri all'interno dell'Istituto.

- **Piano carcere rimodulato al 31/12/2020**

A fronte della richiesta alle Associazioni di rimodulazione del budget finanziario e delle attività da realizzare al 31/12/2020, si informa che sono pervenute all'Ufficio comunale solo alcune proposte. Si sollecita di procedere alla programmazione, anche in accordo con la Direzione, al fine di valutare quanto della quota prevista si può spostare sull'anno successivo. Si ricorda che tale spostamento è possibile solo su autorizzazione della Regione, pertanto si concorda che entro la fine di novembre tutte le Associazioni dovranno presentare il programma delle attività rimodulate al 31/12/2020. Anche UEPE dovrà informare l'ufficio comunale sugli eventuali residui finanziari.

La Direttrice Martone conferma la disponibilità ad incontrare le Associazioni e a mettere a disposizione gli spazi possibili per le attività.

Emanuela Carta chiede di poter eseguire lo screening necessario per poter entrare nell'Istituto e realizzare le attività. Informa tutti sull'evento del 5 novembre e sulla modalità di partecipazione che sarà esclusivamente on-line.

In sintesi il CLEPA:

- approva le schede del fabbisogno formativo presentate dai due Istituti penitenziari e da UEPE
- approva la proposta di delibera aggiornata nelle parti discusse al secondo punto dell'ordine del giorno di questo CLEPA
- concorda di presentare entro il 30 novembre la rimodulazione del programma carcere e del budget previsto
- decide di riunirsi indicativamente il 30 novembre.







# Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA  
DIREZIONE CASA RECLUSIONE CASTELFRANCO EMILIA

Prot.n. 7744

Castelfranco Emilia, 29 SET. 2020

Presidente del Comitato Locale Carcere ed esecuzione penale adulti  
Dr.ssa Roberta Pinelli  
[assessore.welfare.coesione@comune.modena.it](mailto:assessore.welfare.coesione@comune.modena.it)

**OGGETTO:** Casa Reclusione Castelfranco Emilia (MO)  
Schede fabbisogni – piano 2020-2021 interventi orientativi e formativi per l'inclusione socio-lavorativa delle persone in esecuzione penale –anno 2021

In allegato alla presente s'inviando schede e note relative all'analisi di contesto e dati qualitativi relativamente all'oggetto

IL DIRETTORE  
Dr.ssa Maria MARTONE

r\_emiro.Giunta - Prot. 23/10/2020.0683033.E



r\_emiro.Giunta - Prot. 23/10/2020.0683033.E



Acquisizione dei dati quantitativi e qualitativi per la realizzazione del Piano 2020-2021 di INTERVENTI ORIENTATIVI E FORMATIVI PER L'INCLUSIONE SOCIO-LAVORATIVA DELLE PERSONE IN ESECUZIONE PENALE – Anno 2021

## ANALISI DI CONTESTO E DATI QUALI-QUANTITATIVI DEI POTENZIALI DESTINATARI PER CIASCUN ISTITUTO PENALE DELL'EMILIA-ROMAGNA

### Analisi del contesto

Allo stato sono presenti in questo Istituto 66 utenti di cui 22 detenuti e 44 internati di cui 7 detenuti e 10 internati di nazionalità straniera. Gli internati sottoposti alla misura di sicurezza detentiva della Casa Lavoro di cui, circa il 60% alcooldipendenti e tossicodipendenti. Tali misure di 1, 2, e 3 anni spesso si protraggono oltre i cinque anni. La maggior parte dell'utenza internati è caratterizzata da problematiche tossicomane e/o alcool correlate senza alcun punto di riferimento abitativo, familiare e lavorativo e in stato di degrado sociale e data l'assenza di risorse esterne per alcuni la msd si protrae da molti anni in una completa "istituzionalizzazione". Nell'ambito degli internati tossicodipendenti e non, sono in sensibile aumento quelli che presentano una doppia diagnosi o comunque patologie psichiatriche dopo la chiusura delle strutture specialistiche. Sono presenti circa 10 internati provenienti dalla conversione della misura di sicurezza della casa di cura e custodia in quella della Casa di lavoro con tematiche e problematiche di non facile attuazione. La tematica principale risulta essere da moltissimi anni quella legata alla formula giuridica degli internati sottoposti alla misura di sicurezza della Casa di Lavoro, presenti questo Istituto per cui le occasioni di incontro con la realtà lavorativa e sociale esterna possono fornire quegli spunti per costruire quel progetto individuale lavorativo e sociale indispensabile al soggetto internato. La fine della pena non è predefinita per la persona internata ma dipende dalla sua possibilità di dimostrare di avere una situazione sociale esterna adeguata in termini di situazione abitativa, reddito di mantenimento, rete sociale e impegni lavorativi. Tirocini all'esterno e proposte formative che prevedono esperienze di stage esterno possono significare ipotesi di proposte esterne. L'attività di accompagnamento avrà la funzione di sostenere l'individualizzazione dei percorsi e di supportare l'inserimento in stage. L'obiettivo è l'inserimento lavorativo di quanti avranno i requisiti di idoneità allo stesso. Gli utenti (detenuti presso la custodia attenuata e /o di altra tematica giuridica) che non possono godere di benefici esterni si possono prevedere percorsi formativi che possono prevedere esperienze di stage o lavori in laboratorio, in alternativa allo stage esterno, in cui il docente della formazione professionale organizza un'attività di lavoro e di simulazione del lavoro interno della realtà penitenziaria al fine di migliorare l'apprendimento delle competenze oggetto della formazione. All'interno dell'Istituto sono disponibili ampi spazi relativamente all'aspetto della formazione essendo presente un'ampissima struttura formata da dieci aule nonché una cucina attrezzata appositamente per una formazione specifica e un'azienda agricola di venti ettari di terreno con annessa stalla per la formazione relativa al verde. Altra tematica identificabile con la delineazione della struttura risulta essere la formazione in campo edilizio stante la presenza di spazi trasformabili e risanabili e definibile pertanto come formazione in campo. Resta sempre valido e opportuno anche in detto campo l'ipotesi di stage esterni che possono rendersi definibili come ipotesi di un proseguo di definizione esterna necessaria all'affrancamento del proseguo, specie per gli internati, della misura di sicurezza in atto. *Si comprende quanto le scarse possibilità lavorative siano elementi di criticità in quanto il lavoro è, e rimane, uno degli elementi imprescindibili del trattamento oltre all'aspetto pratico per cui la stragrande maggioranza degli utenti non hanno raccordi familiari di supporto e per alcuni la msd si protrae per anni e questo incide anche nella possibilità di aver difficoltà pratiche alla formulazione di ipotesi esterne, anche minimali, utili a portare a termine la msd in atto. Per alcuni la msd si protrae da decenni.*



### Specifiche in merito alle attività lavorative

L'attività lavorativa interna è strutturata nei settori

AZIENDA AGRICOLA INTERNA ED ESTERNA --- 13 persone addette alla manutenzione interna ed esterna:

Nel settore interno serre e giardini

All'esterno dell'Istituto vi sono campi adibiti a varie coltivazioni

E una stalla per maiali nonché allevamento di galline

Le restanti lavorazioni sono connesse alla cucina, al settore pulizie sia all'interno della struttura detentiva che degli uffici della Direzione, nonché alla cura di soggetti con invalidità sia fisiche che psichiche.

Le restanti alla gestione di settori specifici (stradino, rifiuti, magazzino)

MOF (settore manutenzione ) Nell'ambito di questo settore nel corso del 2018 sono stati effettuati lavori di ristrutturazione nei locali dell'ex falegnameria, di una parte dell'ex stalla per l'impianto di laboratori ai fini della lavorazione dei prodotti dell'elicoltura nonché di ristrutturazione dei locali della lavanderia. Allo stato stanno proseguendo lavori di ristrutturazione interna.

All'uopo è stato effettuato interpello in altre realtà per il reperimento di reclusi con specializzazione specifica nel settore

All'interno dell'Istituto sono attive altresì due attività lavorative alle dipendenze di terzi.

1. Attività di lavanderia intramuraria in gestione ad una cooperativa esterna L'Angolo che ha assunto tre detenuti (uno per 30 ore e due per 20 ore settimanali)
2. Attività di Call Center (progetto Work I call You) già avviata.
3. A breve verrà avviato un Ostificio, gestito dalla Cooperativa Sociale Giorni Nuovi e finanziato dalla Curia di Bologna.

### Individuazione dei bisogni per l'anno 2020

Stante quanto delineato in relazione all'utenza sopra evidenziata e alle opportunità necessarie al contesto delineato si ipotizza

1. Corso di formazione professionale nel settore agricolo – operatore del verde stante la strutturazione di questo Istituto che è in possesso di un ampio spazio verde, come prima evidenziato, di circa venti ettari con vari settori di applicazione (giardini, colture, settore agricolo e zootecnico)
  2. Corso di formazione per addetto alla produzione pasta fresca;
  3. Corso di formazione nel settore edile
- Come già evidenziato in precedenza appare opportuno e necessaria la strutturazione nei suddetti ambiti della formazione pratica con degli stage all'esterno con tirocini formativi retribuiti presso ambiti lavorativi specifici del settore

Allo stato risultano 2 attività formative finanziate una nel 2019 ed una nel 2020 non ancora realizzate.

Nello specifico la prima trattasi di un corso per operatore del settore agricolo non ancora effettuata vista la situazione sanitaria legata alla pandemia.

La seconda è un corso per addetto alla produzione prodotti di pasticceria, che dovrebbe avviarsi in tempi brevi.



### Ricadute attese e ulteriori opportunità

. Il percorso di formazione corredato da un ulteriore percorso esterno è un valido strumento per una ipotesi di recupero degli utenti, come tappa intermedia tra il dentro e il fuori, sia in una visuale di inserimento lavorativo che di stage, per un graduale reingresso nel tessuto sociale per la fattiva delineazione di percorsi esterni che possano realmente affrancare gli utenti dalla necessità di far capo per anni ad una struttura detentiva per carenza di risorse esterne.

L'esperienza fatta da questa Direzione di non molti anni fa di percorsi di formazione professionale strutturati con stage esterni presso attività commerciali esterne hanno portato per alcuni utenti sperimentati e valutati in modo positivo ad una fattiva assunzione e di lì, in particolare per le figure giuridiche degli internati, la costruzione di un reale percorso esterno e di affrancamento alla stasi detentiva portando tali utenti al termine della misura di sicurezza in atto .

### Popolazione detenuta della Regione Emilia-Romagna

(distribuiti per Istituto di detenzione, nazionalità, sesso e condizione giuridica)

Istituto	Italiani	Stranieri	Totale	di cui donne	di cui definitivi	di cui in semilibertà
Bologna - CC						
Castelfranco Emilia - CC	49	7 detenuti 10 internati	66 presenti 18 internati lic finale esperimento	-	22 detenuti 44 internati	0
Ferrara - CC						
Forlì - CC						
Modena - CC						
Parma - CR						
Piacenza - CC						
Ravenna - CC						



Reggio Emilia - CC						
Rimini - CC						
<b>Totale</b>						

**Popolazione detenuta della Regione Emilia-Romagna**  
(distribuiti per Istituto di detenzione e per scolarità)

Istituto	Nessuno titolo di studio (non rilevabile)	Licenza elementare	Licenza media	Qualifica/Diploma	Titolo superiore	Totale
Bologna - CC						
Castelfranco Emilia - CC	20	5	32	4	5	66
Ferrara - CC						
Forlì - CC						
Modena - CC						
Parma - CR						
Piacenza - CC						
Ravenna - CC						
Reggio nell'Emilia - CC						





r\_emiro.Giunta - Prot. 23/10/2020.0683033.E

Rimini - CC						
<b>Totale</b>						



r\_emiro.Giunta - Prot. 23/10/2020.0683033.E